

N. 152/CdA Reg Delibere

**PROCESSO VERBALE
DELLA DELIBERAZIONE PRESA DAL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

OGGETTO:

**DELEGA FUNZIONI IN
MATERIA AMBIENTALE**

L'anno **duemilaventicinque** addì **nove** del mese di **ottobre** alle ore 09:00 presso la sede di Montebelluna in Via Santa Maria in Colle n. 2, su invito del Presidente, spedito nelle forme regolamentari con foglio prot. n. 28442/03.10.2025, si è riunito il Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Piave.

Fatto l'appello nominale, risultano rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

		Presenti		Assenti	
		G	I		
Amedeo GEROLIMETTO	Presidente	1			
Domenico MARCOLIN	Vice Presidente	2			
Giuseppe FACCHIN	Componente	3			
Alessandro CAMPIGOTTO	Componente		1		
Denis SUSANNA	Rappr. Regione Veneto	4			
		Presente		Assente	
Fabrizio NARDIN		Revisore dei conti		X	

Partecipa in videoconferenza il Rappresentante regionale sig. Susanna.

Partecipa alla seduta in videoconferenza, con voto consultivo il Presidente della Consulta dei Sindaci, il sig. Nicola Fantuzzi, ai sensi dell'art. 10 bis c. 3 della L.R. 12/2009.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore generale, ing. Paolo Battagion, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.

Partecipa, su espresso invito, l'ing. Luigino Pretto Direttore dell'Area Tecnica Gestione e Manutenzione.

Sono presenti la dott.ssa Giuseppina Dametto Direttore di Area Amministrativa con funzioni di segretario verbalizzante e l'ing. Daniele Mirolo Direttore dell'Area Tecnica Progettazione e Agrario Ambientale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il DLgs n. 152/2006 recante disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;

VISTO il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al DLgs 231/2001 del Consorzio di Bonifica Piave approvato con deliberazione n. 116/CdA del 26.08.2024;

RICHIAMATE la deliberazione n. 2/A del 31.01.2025 con cui è stato nominato il Consiglio di amministrazione del Consorzio, a seguito delle elezioni consortili svoltesi il 14.12.2024 e la deliberazione n. 3/A del 31.01.2025 con cui è stato eletto il Presidente del Consorzio il sig. Amedeo Gerolimetto;

VISTA la deliberazione n. 27 del 26.02.2020, rettificata con delibera n. 164 del 05.11.2020, con cui il precedente Consiglio di amministrazione autorizzava il Presidente a delegare le funzioni in materia ambientale compreso, a titolo meramente esemplificativo, il controllo sulle emissioni (aria, acqua, suolo, sottosuolo) e sulla tutela dell'ambiente da inquinamento di ogni tipo (DLgs n.152/2006) all'ing. Luigino Pretto;

VISTA la scrittura privata del 17.02.2021 autenticata dal notaio dott. Bernini di Montebelluna al rep. n. 21663, raccolta n. 10020 e registrata a Treviso il 17.02.2021 al n. 4918/IT contenente l'atto di delega di funzioni in materia di ambiente, in forza del DLgs 152/2006, del sig. Amedeo Gerolimetto all'ing. Luigino Pretto, Direttore dell'Area Gestione e Manutenzione, scaduto nel mese di gennaio 2025;

RITENUTO di poter confermare la distribuzione dei poteri in materia di tutela dell'ambiente all'interno della struttura consortile, come attuata dalla precedente Amministrazione per una maggiore efficienza e della massima valorizzazione delle competenze;

PRESO ATTO che le funzioni in materia di tutela dell'ambiente a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo sono le seguenti:

- a) assicurare, nell'introduzione di nuovi impianti e macchinari ed in relazione alle condizioni di utilizzo di quelli esistenti, il rispetto di tutte le normative in materia di tutela dell'aria, acqua, suolo e sottosuolo dall'inquinamento, in particolare attraverso la verifica:
 - dell'esistenza e del corretto rinnovo delle autorizzazioni preventive prescritte dalla legislazione vigente per i nuovi impianti, per le modifiche di quelli esistenti e per il loro trasferimento;
 - della presenza e del corretto utilizzo dei dispositivi di abbattimento delle possibili fonti di inquinamento, al fine di assicurare il rispetto dei valori di legge;
- b) curare affinché sia effettuata la preventiva valutazione del rischio per quanto riguarda il pericolo di ogni tipo di inquinamento nell'ambiente e nelle sue matrici (suolo, sottosuolo, acque, aria) e valutare l'eventuale superamento dei limiti fissati dalle leggi in materia, anche in esecuzione delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni e/o concessioni rilasciate dalle Autorità competenti, ove prescritte; dovranno essere adottate misure necessarie per la riduzione alla fonte degli agenti di rischio e per la limitazione dei loro effetti sull'ambiente;
- c) controllare e verificare, richiedendo l'effettuazione di specifiche analisi, che gli scarichi siano autorizzati e rispettino i limiti di accettabilità previsti, nonché l'ottimale funzionamento dell'impianto di depurazione, ove presente;
- d) assicurare che lo smaltimento dei rifiuti avvenga in conformità alle norme vigenti (Parte Quarta del DLgs n. 152/2006, come modificato dal DLgs n. 4/2008), attraverso l'organizzazione della raccolta, anche differenziata e dello stoccaggio provvisorio in attesa di conferimento agli smaltitori autorizzati ed in particolare assicurare che:
 - il conferimento finale dei rifiuti venga compiuto attraverso trasportatori e smaltitori autorizzati dalle autorità competenti o iscritti all'Albo Gestori Ambientali;
 - vengano rispettati tutti i vincoli amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, quali l'emissione dei formulari di identificazione del rifiuto, la registrazione nei prescritti registri di carico e scarico dei rifiuti, esecuzione delle denunce annuali;

- e) provvedere al più efficace uso delle risorse finalizzato al risparmio delle materie prime, dell'energia in ogni fase del processo produttivo;
 - f) verificare che l'obbligo di rispettare le prescrizioni in materia ambientale venga inserito all'interno delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti dell'Ente da parte di tutti i soggetti interessati (Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori, Fornitori, etc.), evidenziando che la violazione di tali disposizioni darà origine ad un inadempimento contrattuale e, come tale, sanzionabile in base al sistema disciplinare dell'Ente previsto nel Modello Organizzativo adottato ex DLgs n. 231/01 dall'Ente;
 - g) vigilare affinché le attività del Consorzio vengano svolte nel rispetto della normativa ambientale;
 - h) che, nell'ambito delle materie delegate, il sig. Amedeo Gerolimetto, al fine di garantire la diffusione e l'osservanza della normativa vigente e futura da parte di tutte le funzioni aziendali interessate, abbia il compito di:
 - garantire la corretta applicazione della normativa e delle procedure interne all'uopo adottate, anche mediante formazione e informazione mirata a seconda dei ruoli assunti nell'organizzazione dell'Ente, da parte di tutti i Dirigenti, Preposti e Collaboratori in genere per le attività svolte a favore dell'Ente.
 - provvedere affinché sia effettuata la valutazione dei rischi a cui è esposto il Consorzio con riferimento alla possibile violazione delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito delle materie delegate, comprese quelle rilevanti ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, conseguentemente, adottare le misure adeguate a prevenirne la commissione;
 - adottare e attuare, sia tramite il personale dell'Ente, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti specializzati in materia, le procedure aziendali idonee a garantire l'osservanza, il monitoraggio e la corretta attuazione da parte di tutte le funzioni del Consorzio interessate della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni contestabili direttamente all'Ente ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 231/01. A tal fine, le procedure interne dovranno essere adottate in conformità ai migliori standard e prassi operative vigenti, comprese le indicazioni contenute nelle Circolari emesse in materia da Confindustria, nella Circolare Assonime n. 15 del 28 maggio 2012 in materia di reati ambientali e nella Circolare della Guardia di Finanza n. 83607/2012, contenente gli adempimenti connessi alla gestione e al controllo previsti nei modelli organizzativi;
 - vigilare, assieme alle altre figure consortili competenti, sulla corretta attuazione delle procedure aziendali, provvedendo a segnalare le violazioni delle stesse ai fini dell'applicazione ai trasgressori delle conseguenti sanzioni disciplinari;
 - realizzare il monitoraggio nel tempo sulla corretta attuazione delle procedure necessarie per garantire l'osservanza delle disposizioni legislative nell'ambito delle materie delegate;
- che il Presidente:
- possa svolgere le proprie funzioni sia direttamente, sia tramite un soggetto delegato di funzioni, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti in particolare, assumendone ogni conseguente e diretta responsabilità;
 - assicuri all'interno dell'Ente un'adeguata struttura organizzativa, facendosi coadiuvare dai soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni nelle materie delegate;
 - possa, a sua volta, delegare proprie funzioni/mansioni, ove consentito e nel rispetto delle prescrizioni e formalità previste dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente;
 - verifichi l'esecuzione delle attività assegnate ai delegati, contestando le eventuali inadempienze e adottando nei confronti dei responsabili le misure necessarie, comprese quelle disciplinari, al verificarsi di qualsiasi evento che possa rappresentare una violazione degli incarichi assegnati;
 - nell'ambito delle funzioni delegate, sottoscriva ogni atto e/o negozio giuridico necessario od opportuno al fine di ottemperare alla delega, ivi compresi atti notarili, compatibilmente con la disciplina statutaria.
 - in caso di indifferibilità e/o urgenza, il Presidente dovrà procedere senza indugio, informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione di tutti i fatti e le circostanze in cui si renda necessario disporre di poteri ulteriori, al fine di espletare le funzioni delegate e/o di adottare gli opportuni provvedimenti; con riferimento alle funzioni attribuite, il Presidente dovrà, assumendone ogni relativa responsabilità, tutelare e rappresentare l'Ente di fronte a tutti i soggetti pubblici e privati ed in ogni sede;

RITENUTO di conferire delega delle funzioni in materia ambientale con trasferimento dei connessi poteri decisionali e autonomia gestoria e di spesa in capo al Direttore di Area Tecnica Gestione e Manutenzione del Consorzio, ing. Luigino Pretto;

CONSIDERATO che l'ing. Luigino Pretto è in possesso delle competenze tecniche e professionali necessarie al pieno e completo assolvimento delle funzioni e dei compiti che gli saranno attribuiti e che lo stesso intende accettare espressamente la delega conferita, anche ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, relativamente alle materie sopra richiamate

DATO ATTO che sono stanziate nel bilancio di esercizio 2025 e assegnate, attraverso il PEG 2025, al Dirigente di Area Tecnica Gestione e Manutenzione, quale Centro di costo di primo livello, risorse specifiche per interventi e attività in ambito di tutela ambientale (ad es. analisi delle terre, analisi rifiuti e smaltimento rifiuti, formazione) che gestisce attraverso i Responsabili dei Settori ricompresi nella Sua Area;

DATO ATTO che, della delega oggetto del presente provvedimento dovrà essere data opportuna e tempestiva pubblicità sia internamente all'Ente che esternamente;

VISTO il vigente Statuto consortile;

SENTITO il parere favorevole del Direttore generale Ing. Paolo Battagion, reso ai sensi dell'art. 22 dello Statuto consorziale;

VISTO l'art. 10 dello Statuto vigente;

Con voti favorevoli UNANIMI, espressi nelle forme stabilite dall'art. 24 dello Statuto vigente;

DELIBERA

1. DI RITENERE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI DELEGARE al Direttore di Area Tecnica Gestione e Manutenzione, ing. LUIGINO PRETTO le funzioni in materia ambientale nel loro complesso compresi, a titolo meramente esemplificativo, il controllo sulle emissioni (aria, acqua, suolo, sottosuolo) e sulla tutela dell'ambiente da inquinamento di ogni tipo (DLgs n. 152/2006);
pertanto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'ing. Luigino Pretto, quale delegato dovrà:
 - a) assicurare, nell'introduzione di nuovi impianti e macchinari ed in relazione alle condizioni di suolo e sottosuolo dall'inquinamento, in particolare attraverso la verifica: - dell'esistenza e del corretto rinnovo, delle autorizzazioni preventive prescritte dalla legislazione vigente per i nuovi impianti, per le modifiche di quelli esistenti e per il loro trasferimento; - della presenza e del corretto utilizzo dei dispositivi di abbattimento delle possibili fonti di inquinamento, al fine di assicurare il rispetto dei valori di legge;
 - b) curare affinché sia effettuata la preventiva valutazione del rischio per quanto riguarda il pericolo di ogni tipo di inquinamento nell'ambiente e nelle sue matrici (suolo, sottosuolo, acque, aria) e valutare l'eventuale superamento dei limiti fissati dalle leggi in materia, anche in esecuzione delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni e/o concessioni rilasciate dalle Autorità competenti, ove prescritte; dovranno essere adottate misure necessarie per la riduzione alla fonte degli agenti di rischio e per la limitazione dei loro effetti sull'ambiente;
 - c) controllare e verificare, richiedendo l'effettuazione di specifiche analisi, che gli scarichi siano autorizzati e rispettino i limiti di accettabilità previsti, nonché l'ottimale funzionamento dell'impianto di depurazione, ove presente;
 - d) assicurare che lo smaltimento dei rifiuti avvenga in conformità alle norme vigenti (Parte Quarta del DLgs n. 152/2006, come modificato dal DLgs n. 4/2008), attraverso l'organizzazione della raccolta, anche differenziata e dello stoccaggio provvisorio in attesa di conferimento agli smaltitori autorizzati ed in particolare assicurare che:

- il conferimento finale dei rifiuti venga compiuto attraverso trasportatori e smaltitori autorizzati dalle autorità competenti o iscritti all'Albo Gestori Ambientali;
 - vengano rispettati tutti i vincoli amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, quali l'emissione dei formulari di identificazione del rifiuto, la registrazione nei prescritti registri di carico e scarico dei rifiuti, esecuzione delle denunce annuali;
- e) provvedere al più efficace uso delle risorse finalizzato al risparmio delle materie prime, dell'energia in ogni fase del processo produttivo;
- f) verificare che l'obbligo di rispettare le prescrizioni in materia ambientale venga inserito all'interno delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti dell'Ente da parte di tutti i soggetti interessati (Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori, Fornitori, etc.), evidenziando che la violazione di tali disposizioni darà origine ad un inadempimento contrattuale e, come tale, sanzionabile in base al sistema disciplinare dell'Ente previsto nel Modello Organizzativo adottato ex DLgs n. 231/01 dall'Ente;
- g) vigilare affinché le attività del Consorzio vengano svolte nel rispetto della normativa ambientale;
3. DI DISPORRE che, nell'ambito delle materie delegate, l'ing. PRETTO, al fine di garantire la diffusione e l'osservanza della normativa vigente e futura da parte di tutte le funzioni aziendali interessate, abbia il compito di:
- garantire la corretta applicazione della normativa e delle procedure interne all'uopo adottate, anche mediante formazione e informazione mirata a seconda dei ruoli assunti nell'organizzazione dell'Ente, da parte di tutti i Dirigenti, Preposti e Collaboratori in genere per le attività svolte a favore dell'Ente.
 - provvedere affinché sia effettuata la valutazione dei rischi a cui è esposto il Consorzio con riferimento alla possibile violazione delle disposizioni normative e regolamentari nell'ambito delle materie delegate, comprese quelle rilevanti ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, conseguentemente, adottare le misure adeguate a prevenirne la commissione;
 - adottare e attuare, sia tramite il Personale dell'Ente, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti specializzati in materia, le procedure aziendali idonee a garantire l'osservanza, il monitoraggio e la corretta attuazione da parte di tutte le funzioni del Consorzio interessate della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni contestabili direttamente all'Ente ai sensi e per gli effetti del DLgs n. 231/01. A tal fine, le procedure interne dovranno essere adottate in conformità ai migliori standard e prassi operative vigenti, comprese le indicazioni contenute nelle circolari emesse in materia da Confindustria, nella circolare Assonime n. 15 del 28 maggio 2012 in materia di reati ambientali;
 - vigilare, assieme alle altre figure consortili competenti, sulla corretta attuazione delle procedure aziendali, provvedendo a segnalare le violazioni delle stesse ai fini dell'applicazione ai trasgressori delle conseguenti sanzioni disciplinari;
 - realizzare il monitoraggio nel tempo sulla corretta attuazione delle procedure necessarie per garantire l'osservanza delle disposizioni legislative nell'ambito delle materie delegate;
4. DI DISPORRE che l'ing. Pretto:
- possa svolgere le proprie funzioni sia direttamente, sia tramite soggetti delegati, sia avvalendosi di soggetti esterni in genere e professionisti in particolare, assumendone ogni conseguente e diretta responsabilità;
 - assicuri all'interno dell'Ente un'adeguata struttura organizzativa, facendosi coadiuvare dai soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità, forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni nelle materie delegate;
 - possa, a sua volta, delegare proprie funzioni/mansioni, ove consentito e nel rispetto delle prescrizioni e formalità previste dalla normativa in materia di tutela dell'ambiente;
 - verifichi l'esecuzione delle attività assegnate ai delegati, contestando le eventuali inadempienze ed adottando nei confronti dei responsabili le misure necessarie, comprese quelle disciplinari, al verificarsi di qualsiasi evento che possa rappresentare una violazione degli incarichi assegnati;

- nell'ambito delle funzioni delegate, sottoscriva ogni atto e/o negozio giuridico necessario od opportuno al fine di ottemperare alla delega, ivi compresi atti notarili, compatibilmente con la disciplina statutaria;
5. DI RICONOSCERE all'Ing. LUIGINO PRETTO il potere di richiedere, qualora risultassero insufficienti gli stanziamenti nei capitoli di spesa dedicati alle materie oggetto della presente delega, il rimpinguamento delle relative assegnazioni di spesa attraverso variazioni di PEG o di bilancio da adottarsi anche in via d'urgenza, per tutta la durata della stessa;
 6. DI PRENDERE ATTO che l'ing. Luigino Pretto ha dichiarato di accettare espressamente la delega conferita, anche ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile, relativamente alle materie sopra richiamate;
 7. DI DISPORRE che del presente provvedimento sia data opportuna e tempestiva pubblicità, sia internamente che esternamente all'Ente;
 8. DI AUTORIZZARE il Presidente a sottoscrivere l'atto di delega oggetto del presente provvedimento e di effettuare tutti gli adempimenti necessari.

-----=⌘=-----

Allegati: n. 0

La presente deliberazione è redatta in n. 7 facciate.

Fatto, letto e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
geom. Amadeo Caronimetto



IL SEGRETARIO
dott.ssa [REDACTED] ametto-

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

A norma dell'art. 26 dello Statuto e dell'art. 32 L. 18.06.2009 n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo informatico dell'Ente all'indirizzo www.consorziopiave.it:

- per tre giorni consecutivi, esclusi i festivi e i non lavorativi, a partire dal _____;
- trattandosi di atto dichiarato urgente, il giorno _____;

Montebelluna, _____

IL CAPO SETTORE
LEGALI E GENERALI, APPALTI
dott.ssa Veronica Corbo-

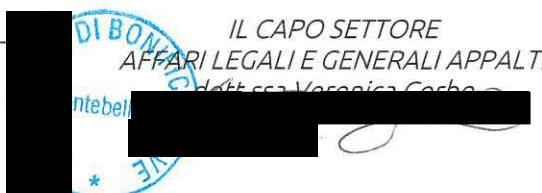


CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, a norma dello Statuto ed ai sensi della legge regionale 18 dicembre 1993, n. 53 e ss.mm., è stata pubblicata all'Albo informatico dell'Ente e che:

- è efficace dall'adozione (art. 7 – comma 9° della L.R. 53/93 e ss.mm.);
- è stata inviata per il controllo preventivo alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ai sensi dell'art. 7 comma 2 e 3 della L.R. 53/93 e ss.mm. in data _____;
- è divenuta efficace il _____, a seguito chiarimenti alla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, per decorrenza del termine di cui all'art. 7 comma 5 della LR 53/93 e ss.mm., ovvero per espresso parere favorevole del Direttore della Direzione Difesa del Suolo reso in data prot. _____;
- è divenuta efficace il _____, a seguito recepimento delle prescrizioni formulate dal Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione con nota del _____ prot. n. _____, ai sensi dell'art. 7 comma 7 della L.R. 53/93, per decorrenza del termine ovvero per espresso parere favorevole del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione reso in data prot. _____;
- con nota prot. n. _____ (ns. prot. n. _____) la Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha espresso parere favorevole;
- _____

Montebelluna, 09.10.2025



IL CAPO SETTORE
AFFARI LEGALI E GENERALI APPALTI
dott.ssa Veronica Corbo -